PSICOLOGIA SOCIALE

LA FOLLA

Dr.ssa Chiara Pagani

TABELLA I.I
Classificazione dei gruppi umani

Tipo di gruppo	Strutturazione	Durata	N° membri	Relazioni tra membri	Effetto su credenze e norme	Coscienza scopi	Azioni comuni
Folla	molto debole	da minuti a giorni	elevato	contagio delle emozioni	irruzione credenze latenti	debole	apatia o azioni parossistiche
Banda	debole	da ore a mesi	piccolo	ricerca simili	rinforzo	media	spontanee
Assembramento	media	da settimane a mesi	piccolo medio elevato	superficiali	mantenimento	da debole a media	passive o limitate
Gruppo primario o ristretto	elevata	da tre giorni a vari anni	piccolo da 3 a 8 membri	ricche	cambiamento	elevata	importanti spontanee innovatrici
Gruppo secondario o organizzazione (gruppo allargato)	molto elevata	da mesi ad anni	medio o elevato, più di 50	funzionali	per pressioni	da debole a elevata	importanti abituali pianificate

Fonte: Anzieu, Martin (1986) (parzialmente modificata).

TIPI DI FOLLA (Blumer)

- ***folla casuale***: insieme di individui senza obiettivi comuni (es. gente in strada)
- ***folla convenzionale***: è organizzata intenzionalmente e il suo comportamento segue delle norme socialmente stabilite (es. pubblico in teatro);
- ***folla espressiva***: strutturata per permettere ai suoi membri una gratificazione personale nell'ambito di un'attività (es. festa studentesca);

TIPI DI FOLLA (Blumer)

- ***folla attiva***: è una folla scatenata, in rivolta

- ***Assembramento aggressivo***: folla eccitata con intenzioni violente; ha un leader che dirige aggressività su obiettivi limitati, immediati e specifici
- ***Tumulto***: scoppio distruttivo di violenza collettiva, aggressivo ma meno organizzato, volto a creare disordine senza obiettivi specifici
- ***Movimenti Sociali:*** moltitudine di persone che si uniscono per ottenere un certo cambiamento sociale o culturale oppure per opporsi ad esso

Il comportamento sociale segue delle **regole** ed è un comportamento ordinato.

Conoscere le regole è importante per poter agire e prevedere il comportamento altrui.

Posti di fronte ad una situazione imprevista può accadere che le regole che siamo abituati a seguire non valgano più.

INFLUENZA DELLA SITUAZIONE

COMUNICAZIONE DELLA FOLLA

La comunicazione più comune tra la folla è la ***voce***, cioè ***una notizia –non ufficialmente confermata – che viene considerata meritevole di credito***.

- Dà significato ad una situazione non comprensibile
- Si diffonde se mancano informazioni/o quando le stesse, ufficiali, non sono credute
- Sollecita le persone ad agire
- Giustifica il comportamento della folla

IL PANICO

Il panico è una forma di comportamento in cui un individuo/un gruppo di persone, trovandosi di fronte a una minaccia (reale o percepita) e credendola immediata, reagisce/reagiscono in modo scoordinato e irrazionale.

IL PANICO

SEQUENZA (nella folla): una crisi improvvisa > intensa paura individuale > ognuno cerca disperatamente di scampare il pericolo > la cooperazione reciproca cessa > la situazione diventa ancora più pericolosa.

Elementi collegati:

a. **Mancanza di una leadership qualificata**
b. **Veloce e progressiva chiusura dell'unica via di uscita**
c. **Verificarsi di un fattore di precipitazione**
d. **Ansietà diffusa precedente al disastro**

Theory of collective behavior

In una folla, il comportamento di un individuo è determinato da quello degli altri

N.J.Smelser

TEORIA DEL VALORE AGGIUNTO

Il comportamento collettivo è un PROCESSO CUMULATIVO di:

- ✓ ***propensione strutturale***: condizioni ambientali che rendono possibile una delle forme di comportamento collettivo;
- ✓ ***tensione strutturale***: condizione in cui si verifica insoddisfazione, malfunzionamento del meccanismo sociale
- ✓ ***credenze generalizzate:*** è necessario che nella gente si percepiscano sia le condizioni ambientali che l'insoddisfazione (problema colto e ricerca di soluzioni);
- ✓ ***fattori precipitanti***: fatto che innesca il comportamento collettivo;
- ✓ ***mobilitazione attiva:*** la gente si organizza per agire,
- ✓ ***meccanismi di controllo sociale***: reazione dei meccanismi di controllo sociale ad uno specifico comportamento collettivo.

TEORIA DEL CONTAGIO (G. LE BON, 1921)

"Quali che siano gli individui che compongono la folla, per quanto il loro tipo di vita, le loro occupazioni, il loro carattere o la loro intelligenza possano essere simili o dissimili, il solo fatto di essersi trasformati in folla fornisce loro una specie di **ANIMA COLLETTIVA**. Questo li induce a sentire, pensare e agire in modo assolutamente diverso da come sentirebbe, penserebbe, agirebbe ciascuno di loro isolatamente. Certe idee, certi sentimenti nascono e si trasformano in azione solo negli individui riuniti in una collettività. ***LA FOLLA PSICOLOGICA E' UN'ENTITA' PROVVISORIA, COMPOSTA DA ELEMENTI ETEROGENEI, MOMENTANEAMENTE CONGIUNTI***"

TEORIA DEL CONTAGIO (G. LE BON, 1921)

"Nella folla l'individuo acquisisce, per il solo fatto del numero, un sentimento di grande potenza, che gli consente di cedere ad istinti che, da solo, avrebbe violentemente tenuto a freno.
Egli vi cederà tanto più volentieri in quanto, dato che la folla è **ANONIMA** e perciò irresponsabile, **SCOMPARE DEL TUTTO IL SENSO DI RESPONSABILITA' CHE FRENA SEMPRE GLI INDIVIDUI**"

TEORIA DEL CONTAGIO (G. LE BON, 1921)

“ In una folla, ogni sentimento, ogni atto è **CONTAGIOSO** e può esserlo al punto che facilmente l’individuo sacrifica a quello collettivo il proprio interesse personale”

“**SUGGESTIONABILITA**’ (...) l’individuo immerso da qualche tempo in una folla attiva ben presto cade in uno stato particolare (...) La personalità cosciente è annientata, sono venuti meno la volontà e il discernimento. (...) Egli non è più conscio dei suoi atti.

CARATTERISTICHE DELLA FOLLA

- ✓ **Suggestionabilità**
- ✓ **Anonimato**
- ✓ **Spontaneità**
- ✓ **Invulnerabilità:** tramite il filtro dell'anonimato, gli individui non si sentono responsabili delle azioni che commettono

DUISBURG 24 LUGLIO 2010

LA RICOSTRUZIONE - I morti sono la conseguenza di una calca improvvisa scatenata da momento di panico, provocato non si sa bene da cosa. (..)A un certo punto la ressa si è fatta intollerabile, i giovani hanno cominciato a urlare e a cercare di fuggire, cosa impossibile per la calca. C'era chi, per farsi largo, calpestava i corpi di chi cadeva a terra. Una scaletta laterale, che sembrava offrire una via di fuga, si è trasformata in un inferno: secondo il quotidiano tedesco «Bild» 14 dei 19 giovani deceduti hanno trovato la morte proprio su quei gradini.

PSICOLOGIA SOCIALE

PROCESSI DI GRUPPO

Dr.ssa Chiara Pagani

CONFORMISMO

Avviene quando l'influenza esercitata dagli altri è così forte da indurre la persona a modificare il proprio comportamento fino a uniformasi ai criteri stabiliti

INFORMAZIONALE: gli altri sono fonte di informazione su cui regolare la condotta quando ci si trova in situazioni nuove e ambigue

NORMATIVO: allineare la condotta personale a quella altrui pur di essere accettato (bisogno di affiliazione). Es. adolescenti

DEINDIVIDUAZIONE

Stato nel quale le capacità logiche e le regole morali vengono inibite a favore di un comportamento emotivo, irrazionale e regressivo che si adegua alle norme del contesto immediato; favorite dalla condizione di anonimato, **le persone vivono temporaneamente in un presente prolungato senza preoccuparsi delle conseguenze future delle azioni**

Presa del sopravvento del sistema limbico (amigdale, collegata alle emozioni e all'aggressività), esclusione della corteccia frontale

DIFFUSIONE DI RESPONSABILITA'

Perché il male trionfi è sufficiente che i buoni rinuncino all'azione Edmund Burke

Il danno arrecato può essere fortemente ascritto al comportamento degli altri. Chi assiste al fatto insieme ad altra gente, si sente **meno in dovere di intervenire proprio per la presenza degli altri** (qualcuno provvederà..). Ciò comporta frequentemente un **mancato intervento**

Es: 13.06.1964 Aggressione a Kitty Genovese, New York

es.: incidente di Bob Cialdini

ETICHETTAMENTO EUFEMISTICO

Usare un linguaggio rassicurante per rendere accettabili le azioni agli occhi di chi le ha compiute.

Es. I tifosi del Liverpool nel 1985 stavano solo “prendendo la curva”